

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 DICEMBRE 2017

PUNTO 2 O.D.G.

INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 58 DEL REGOLAMENTO DEL C.C. DEL CONSIGLIERE MASSIMO SCARPA "ANDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E ALTRI SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE NEL TERRITORIO COMUNALE".

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Questa interpellanza nasce da varie, molte sollecitazioni che ho avuto nel corso dei mesi riguardo il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti.

Non posso non fare una premessa, che riguardo questo servizio di raccolta di gestione dei rifiuti cominciai a chiedere riscontro al dottor Chirizzi già il 14 settembre 2016, in occasione di una riunione della consulta. In quella occasione chiesi cosa era previsto e quando era previsto l'avvio nel nuovo servizio e come il servizio stesso si sarebbe palesato dal punto di vista del tributo Tari nei confronti dei cittadini. Quella circostanza il dottore Chirizzi disse che la partenza del servizio era prevista per gennaio 2017 e che riguardo al tributo non erano previsti aumenti. Già quello mi sorprese perché feci osservare che una raccolta spinta dovrebbe corrispondere a una riduzione del tributo. Ma veniamo al senso dell'interpellanza.

Il 2 maggio come indicato nell'Art. 2 del contratto di appalto che è stato sottoscritto il 29 marzo scorso con la Monteco s.r.l. è stato avviato il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani e altri servizi attinenti nei Comuni nell'ambito della raccolta ottimale Aro Lecce 1. Dal 2 maggio al 17 settembre Monteco srl ha gestito la fase transitoria dei servizi di raccolta dei rifiuti. Faccio riferimento all'Art. 36 del contratto, avvio dei servizi in quanto è disciplinata proprio quella fase transitoria, quindi fu stabilito che le modalità operative erano quelle in essere. A partire dai primi giorni di luglio, attraverso dei canali formativi, pubblicità fonica e quant'altro, si formava l'utenza dei Comuni dell'Aro Lecce 1 che la modalità di erogazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani restava invariata. Doveva partire a gennaio, eravamo a luglio e fu data questa indicazione. E che tutti gli aggiornamenti a riguardo sarebbero stati resi noti nei modi e nei tempi opportuni. Il 18 settembre è stato avviato ufficialmente il nuovo servizio di raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani secondo quanto stabilito dal contratto di appalto.

Considerato che durante il mese di maggio scorso i cittadini residenti a Casalabate Marina di Trepuzzi hanno lamentato notevoli e perduranti disagi dovuti all'assenza del servizio di raccolta dei rifiuti, cittadini e associazioni hanno rappresentato il loro disagio per la mancata attivazione dell'isola ecologica di Casalabate Marina di Trepuzzi. Molti cittadini soprattutto residenti a Casalabate hanno lamentato i lunghi tempi di attesa per il ritiro di ingombranti, servizio che è richiesto attraverso l'apposito Numero Verde. Durante la prima metà del mese di luglio molti cittadini hanno segnalato che non c'è stato alcun tipo di differenziazione nella raccolta dei rifiuti, io stesso venivo sollecitato e mi veniva chiesto perché il ritiro era fatto in maniera indiscriminata con assoluta promiscuità. Il ritiro sembra essere stato svolto nonostante la disomogeneità dei rifiuti esposti fosse evidente. L'avvio del nuovo servizio di raccolta e gestione dei rifiuti si è contraddistinto da una diffusa confusione testimoniata dagli atteggiamenti dei cittadini. Credo quindi che tutti quanti noi siamo testimoni in quanto consiglieri di questa situazione.

Si è assistito infatti per tutto il periodo estivo a una esposizione disomogenea della tipologia e dei contenitori. La consegna dei contenitori non è risultata efficace e tanto meno puntuale. Numerose sono state le sollecitazioni riguardo al servizio offerto dalla ditta appaltatrice rispetto alla distribuzione. Molti cittadini infatti hanno anche lamentato lunghi tempi di attesa presso l'Infopoint della Monteco per il ritiro dei contenitori. In particolare i cittadini hanno rappresentato il loro disagio dovuto alla consegna

dei kit incompleti. Il nuovo servizio di raccolta e gestione dei rifiuti è stato avviato senza che molti cittadini fossero provvisti degli opportuni contenitori.

A partire dai primi giorni di ottobre alcuni cittadini residenti a Casalabate e marina di Trepuzzi hanno segnalato notevoli disagi dovuti alla mancata raccolta dei rifiuti secondo quanto previsto dal calendario dei servizi e quindi dal contratto di appalto. In particolare dal 2 ottobre al 7 ottobre il servizio di raccolta sembra sia stato svolto solo in un'unica giornata. Gli operatori interpellati dai residenti riguardo il mancato rispetto del calendario dei servizi sembra abbia confermato che il ritiro dei rifiuti sia previsto con cadenza settimanale e non giornaliera, in quanto al momento l'organico non risulterebbe essere sufficiente per garantire i livelli di servizio appaltati. Chiaramente visto che questa interpellanza è vecchia di due mesi e mezzo ho voluto prima di discuterla appurare questo passaggio e sembra che le cose siano un attimo migliorate, però non è fatta a Casalabate con la stessa puntualità che sarebbe prevista dal contratto.

Alcuni commercianti riguarda la raccolta differenziata nei punti commerciali hanno segnalato oltre la mancata consegna dei contenitori anche l'inadeguatezza. Riguardo questo ho avuto premura di chiedere se i contenitori sono stati consegnati. Proprio la settimana scorsa i commercianti che mi avevano segnalato questa cosa mi hanno detto che hanno ricevuto i nuovi contenitori. Sono stati ritirati i vecchi bidoni e hanno ricevuto i nuovi contenitori.

Le segreterie territoriali dei vari sindacati a partire dal 5 settembre hanno dichiarato lo stato di agitazione del personale operante all'Aro Lecce 1 in quanto l'organico attuale addetto a servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti solidi urbani risulterebbe inferiore rispetto a quanto previsto dal progetto appaltato. L'insufficienza del numero di addetti determina il continuo ricorso a prestazioni straordinarie allo scopo di completare i servizi giornalieri previsti. Aggiungo che a metà ottobre era stato anche indetto uno sciopero per il 30 ottobre.

Vado avanti. Dovrei leggere tutti gli articoli in modo da significare quelle che sono state le osservazioni precedenti, ma faccio riferimenti molto veloci. Non posso non ricordare l'importo contrattualmente riconosciuto alla Monteco. Per l'intera durata dell'appalto di raccolta e gestione dei rifiuti, nove anni, è pari a 74.000.000, quindi pari a un canone annuale di 1.521.000. Alcuni articoli del contratto che sono poi alla base dell'interpellanza gli enuncio. Art. 6, direzione per l'esecuzione del contratto, ogni Comune deve concorrere con la nomina di un assistente della direzione del contratto a cui poi vengono demandati una serie di controlli che non sto qui a dire, ma credo che siano intuitivi. Tipo il controllo regolare dello svolgimento dei servizi, degli orari di espletamento degli addetti automezzi, emanazione ordini di servizio e quant'altro. Riguardo l'Art. 13 l'impresa aggiudicatrice dovrà altresì integrare il personale fino a un numero di unità sufficienti e adeguatamente qualificate per l'espletamento dei servizi. Mi piace citare l'Art. 3, pesatura dei rifiuti. I dati risultanti dalla predetta documentazione... Il 15 dicembre, quando discutevamo del debito fuori bilancio, la consigliere Elia metteva in risalto i controlli che potrebbero e devono essere fatti sulla pesatura e su tutto quanto ciò che concerne il servizio. L'Art. 3 dice che i dati risultanti dalla predetta documentazione dovranno essere conformi ai sistemi di monitoraggio nazionali e consegna in formato elettronico.

L'Art. 23, penalità. In caso di inadempienze dagli obblighi contrattuali assunti e per infrazioni nell'esecuzione dei servizi di cui al presente capitolato la ditta aggiudicataria oltre alla decurtazione dell'importo del mancato servizio prestato sarà possibile di sanzioni. Il contratto prevede in maniera... tutte le forme di controllo e verifica che possiamo fare sul servizio. C'è la responsabilità dell'impresa aggiudicataria, Art. 28, l'impresa aggiudicatrice, appaltatrice dovrà disporre di mezzi dell'organico sufficienti e idonei a garantire il corretto espletamento di tutti i servizi secondo quanto previsto dalla relazione tecnica allegata al capitolato.

L'Art. 33 parla delle sedi operative dell'impresa aggiudicataria e in particolare entro 90 giorni dalla sottoscrizione del contratto l'appaltatore dovrà dotare almeno una sede operativa di un centro di trasbordo di rifiuti che dovrà essere sottoposto alla preventiva autorizzazione della stazione appaltante. A oggi, sia il centro di trasbordo, che l'ecocentro a quanto ne so io non sono stati ancora realizzati.

Credo che a questo punto possa superiore tutta la parte degli articoli. La Giunta comunale ha giustificato in varie circostanze il corposo aumento della tassa dei rifiuti dell'anno 2017, che è destinata

a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, secondo l'assioma servizio migliore implica prezzo migliore. Vado direttamente a questo punto alle domande.

Quali provvedimenti l'amministrazione comunale ha adottato o ha intenzione di adottare nei confronti dell'impresa appaltatrice riguardo il mancato avvio dei servizi domiciliari previsti entro 90 giorni dall'affidamento del servizio. L'Art. 36 specificava questo. Quali verifiche l'amministrazione comunale ha eseguito nella fase transitoria? Fase preliminari confusa in cui l'impresa appaltatrice ha provveduto alla gestione dei servizi secondo le modalità operative passate, quindi quali verifiche sono state eseguite sulla campagna di comunicazione, distribuzione e fornitura materiale e comunque per quanto previsto dall'Art. 36. Il 18 settembre 2017 è stato avviato il nuovo servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, sebbene non fosse completata la distribuzione dei contenitori su tutto il territorio comunale. Quali sono i motivi che non hanno consentito una adeguata, tempestiva e efficace distribuzione dei contenitori. Quale è la percentuale di distribuzione dei contenitori indipendentemente dalla tipologia delle utenze?

Sono previsti interventi e o azioni nei confronti dell'impresa appaltatrice? Il 18 settembre 2017 è stato avviato il nuovo servizio di raccolta sebbene il numero di operatori in organico non sembra sia risultato sufficiente a espletare il servizio progettato. A riguardo l'Art. 31, personale di servizio del capitolato speciale d'appalto, specifica che il personale deve essere in numero sufficiente e idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti. Tuttavia dalle eventuali verifiche della direzione dell'esecuzione del contratto, Art. 6, sull'organico addetto alla raccolta dei rifiuti e allo spazzamento sarebbe emersa la deficienza manifestata e dimostrata dallo stato di agitazione dichiarato dalle varie segreterie sindacali e dalle prestazioni straordinarie che gli operatori hanno fornito per garantire il completamento del servizio.

La direzione dell'esecuzione del contratto è nominata dall'Aro prima dell'effettivo inizio del servizio. Ogni Comune concorre al funzionamento del Dec, nominando ciascuno un assistente alla Dec stessa. A ogni assistente vengono assegnati (incomprensibile). Se la Dec ha verificato la regolarità dell'esecuzione del servizio, quali sono state le eventuali risultanze. Durante la fase transitoria, quali sono state le percentuali di raccolta differenziata? Cosa emerge dal confronto rispetto all'analogo periodo degli ultimi cinque anni, in particolare quali sono i dati puntuali espressi in chilogrammi per ogni categoria di materiale differenziato. Durante la fase transitoria, 2 maggio – 18 settembre, quante tonnellate di rifiuti solidi urbani indifferenziato sono stati conferiti presso l'impianto di selezione e biostabilizzazione di Cavallino. Cosa emerge dal confronto rispetto all'analogo periodo negli ultimi cinque anni.

Se in quel periodo transitorio è stata fatta in maniera così promiscua la raccolta mi aspetto che questo dato si sia un attimo alzato. Dove è stato allestito il centro di trasbordo dei rifiuti che l'appaltatore doveva realizzare entro il 28 giugno? Non credo ci siano notizie. Nella marina di Casalabate nel mese di maggio scorso e nel mese di ottobre scorso il servizio di raccolta non è stato erogato secondo le modalità previste dal contratto di appalto. I cittadini residenti a Casalabate marina di Trepuzzi lamentano una sperequazione in termini di servizio rispetto ai cittadini residenti a Trepuzzi. Come intende l'amministrazione correggere l'inequiva distribuzione del servizio. Dopo due mesi e mezzo questa domanda sembra un po' pleonastica.

Quali valutazioni tecniche e progettuali hanno comportato la chiusura dell'isola ecologica di Casalabate? Secondo l'Art. 10, controllo e servizio nel capitolato speciale d'appalto, i Comuni e l'Aro possono effettuare in qualunque momento le verifiche necessarie per accertare l'osservanza del contratto di appalto. Chiedo se sono state eseguite queste verifiche della documentazione, pesature e quant'altro. E le eventuali risultanze.

L'Art. 15, controlli, contestazioni, irregolarità e inadempienze contrattuali, del contratto di appalto, specifica che in caso di inadempienze degli obblighi contrattuali assunti e per infrazioni nell'esecuzione dei servizi alla ditta aggiudicataria, sarà applicata una decurtazione dell'importo e del mancato servizio prestato, oltre che eventuali sanzioni. Sono state rilevate inadempienze o infrazioni? Quali sono state e saranno le eventuali risultanze? Quali sono i progetti che si intendono adottare per rendere più efficace e economico il servizio di raccolta dei rifiuti? Grazie.

PRESIDENTE – Prego assessore, per la risposta all'interpellanza.

ASSESSORE CHIRIZZI – Naturalmente faccio una breve cronistoria dell'avvio del nuovo servizio, che doveva avvenire il 2 maggio con l'impegno di andare a regime entro 60 giorni con l'avviso del nuovo calendario, sia come forma di raccolta che come nuove modalità. In questo periodo transitorio sono state mantenute le modalità di raccolta già attive nel Comune di Trepuzzi e nella marina di Casalabate con il precedente contratto. Sono state effettuate le stesse modalità di raccolta precedenti all'attivazione del nuovo servizio.

In data 30 giugno, visto che comunque c'era la manutenzione dell'impianto di compostaggio è del 94 di Manduria, che è stato individuato dal commissario dell'agenzia regionale per la gestione dei rifiuti urbani, è stato poi sottoscritto un accordo tra le parti. Tra l'Aro e l'azienda appaltatrice, dove si conveniva di rimandare l'avvio del nuovo calendario di raccolta entro 30 giorni dalla comunicazione di apertura dell'impianto e comunque non oltre il 4 settembre. Oltre tutto in quella occasione nell'accordo si decideva anche di sostituire la fornitura dei singoli kit alle utenze condominiali, cioè i carrellati, negli stabili superiori a sei appartamenti con kit singoli come è avvenuto per tutti quanti i cittadini che non abitavano, quindi nei condomini.

Durante il prolungamento di questo servizio l'accordo prevedeva alla ditta di non applicare nessuna penalità per il mancato raggiungimento di obiettivi di raccolta differenziata, visto che era causa di forza maggiore. Non era imputabile a se stessa ma era imputabile alla non apertura dell'impianto di compostaggio. Il 18 settembre avuto comunicazione della riapertura dell'impianto di compostaggio i Comuni di Trepuzzi e Squinzano hanno deciso di avviare il nuovo calendario di raccolta con le nuove modalità. Gli altri Comuni dell'Aro l'hanno posticipato al 2 ottobre. Al momento dell'avvio del servizio risultava che c'era una copertura della distribuzione dei kit intorno all'85% delle utenze complessive, specificando bene che questo 85% delle utenze complessive, erano già superiori alle utenze previste.

Oltre tutto i servizi di raccolta domiciliari già attivati attraverso i canali previsti dalla ditta con un numero verde, sito Internet, applicazione per smartphone e avevamo anche completato una prima fase della campagna di comunicazione fatta sia nei rioni, fatta nelle scuole e tutto quello che era previsto nel capitolato. Nell'interpellanza si fa riferimento al mancato completo avvio di alcuni servizi entro i 90 giorni dal subentro previsti dall'Art. 36 del contratto con riferimento ai seguenti servizi domiciliari: attivazione campagna di comunicazione e rispetto del crono programma, elaborazione banca dati delle utenze domestiche, non domestiche, forniture di tutti i materiali per la raccolta, incluso materiale informativo e quali provvedimenti avesse applicato l'amministrazione comunale o avesse intenzione di applicare.

L'amministrazione comunale, avviato il nuovo servizio di raccolta rifiuti appena possibile, naturalmente questo è stato dovuto al fatto della manutenzione dell'impianto del 94 e quindi c'era un periodo transitorio da gestire. Anche nella fase di messa a regime. Durante questo periodo sono emerse delle criticità che sono normali durante l'avvio di un nuovo servizio. Così da poter fare intervenire quanto prima possibile la ditta su queste criticità e quindi superare queste criticità. La prova di questo ne è... È vero che c'è stata una consegna con l'assalto all'infopoint dei nostri concittadini, però c'è anche da dire che l'avviso di andare a ritirare i kit era di gran lunga precedente all'assalto finale. La maggior parte della gente ha deciso di andare all'infopoint quando ormai si era stabilito il giorno preciso, quando c'erano due mesi di tempo per poterlo fare. Sempre nell'ottica di una fattiva collaborazione tra la... La ditta, ma soprattutto anche da parte dell'Aro che è stata sempre coinvolta nelle decisioni, non sono state rilevate particolari criticità per l'attivazione dei servizi domiciliari a esclusione di alcuni disservizi che comunque si sono verificati. Per quanto riguarda la distribuzione dei kit di raccolta all'avvio dei servizi la ditta non aveva sufficiente disponibilità delle forniture complete delle attrezzature per la raccolta. Ma questo a causa del numero elevato di utenze. A tutt'oggi a noi risulta da una prima indagine fatta che siamo fuori di oltre 700 utenze, superiori a quelle che erano previste per quanto riguardava il nostro capitolato. Per cui l'amministrazione comunale ha scelto oltretutto di consegnare i kit anche a chi non risultava iscritto nel ruolo Tari, in modo tale che c'era la possibilità di avere alla fine una banca dati completa anche di coloro che in maniera elusiva o evasiva non erano iscritti nel nostro elenco.

L'attivazione dei servizi di raccolta di pannoloni e pannolini. Questa doveva essere effettuata tramite isola ecologica interrata, ma quale è stata preparata ma a tutt'oggi non funzionante per alcune

autorizzazioni che devono essere rilasciate. Ma comunque in questo periodo la ditta ha continuato a svolgere il servizio in maniera più ampia, tanto è che per contratto era previsto solo un giorno la settimana, il giovedì. Invece a chi comunque ha fatto richiesta perché aveva titolo per farlo, la raccolta viene fatta su tre volte la settimana: martedì, giovedì e sabato la ditta passa ancora oggi per raccogliere pannoloni e pannolini.

Raccolta frazione organica per utenti e residenti nelle cosiddette case sparse. Anche lì c'era un'altra criticità. Nel progetto offerto da parte della ditta si prevede che ci sia l'obbligo per queste utenze di prendere una compostiera e fare le modalità di raccolta. Non è garantito il servizio di raccolta domiciliare. Comunque durante l'avvio tale raccolta è stata comunque garantita dalla ditta con un servizio di raccolta domiciliare. Ci sono in corso delle trattative per verificare quanti residenti nelle zone case sparse sono disponibili comunque a accettare la compostiera e quanti hanno manifestato l'impossibilità o indisponibilità alla pratica di compostaggio domestico.

Nell'interpellanza tra le varie cose si chiede anche quali verifiche siano state condotte dall'amministrazione comunale nella fase transitoria, durante la quale la ditta ha effettuato i servizi con (incomprensibile) passate. Quali verifiche sono state eseguite (incomprensibile) campagna di comunicazione, distribuzione e fornitura di materiale. In questo caso durante la fase transitoria per quanto ci riguarda non si sono verificate criticità nel territorio del Comune di Trepuzzi. Vice versa qualche difficoltà sicuramente si è registrata invece nel servizio di raccolta di rifiuti a Casalabate. Tale criticità sono imputabili anche al fatto che la marina riveste caratteristiche soprattutto di stagionalità, infatti la ditta ha incontrato significative difficoltà nella comunicazione a causa delle variazioni degli scenari di avvio di questo nuovo servizio e è stato anche difficile fornire nuove informazioni agli utenti che erano già stati informati delle modalità di raccolta, vista la proroga che c'era stata dalla gestione transitoria a causa dell'indisponibilità dell'impianto di compostaggio.

Per quanto concerne le verifiche effettuate bisogna dare atto al responsabile dell'ufficio tecnico che sicuramente ha effettuato delle verifiche, tanto è che con verbale del 7 ottobre 2017, in contraddittorio con la ditta ha effettuato una verifica sulla disponibilità dei kit presso il front office di Via Gaetano Brunetti. In tale circostanza è stata realmente riscontrata l'effettiva indisponibilità della fornitura completa dei kit di raccolta, motivata dal consistente maggior numero di utenze. E comunque la ditta in quella occasione dichiarava che avrebbero provveduto dal 9 ottobre a riprendere la consegna. Cosa che è stata fatta e è stato fatto fronte alla richiesta di 200 consegne da fare anche su richiesta di particolari utenze, cioè disabili o anziani, buona parte di queste richieste sono state evase attraverso il domicilio.

Il 10 ottobre 2017 è stata anche verificata l'attuazione del servizio del Comune di Trepuzzi e in tale circostanza la ditta ha prodotto l'elenco dei mezzi e del personale impiegato relativamente al cantiere di Trepuzzi. Nel verbale si prendeva atto che l'isola ecologica interrata non era stata ancora realizzata, ma che tale servizio veniva svolto dalla ditta attraverso un servizio suppletivo domiciliare per gli utenti che ne avevano fatto richiesta.

Nell'interpellanza si chiede anche quali siano state le circostanze per una non adeguata distribuzione dei kit e quale percentuale di copertura è stata raggiunta. Per la percentuale di distribuzione al momento possiamo dire che non si hanno informazioni puntuali poiché i kit distribuiti sono stati significativamente più numerosi degli utenti registrati nell'elenco del Comune e quindi in questi giorni si sta provvedendo a avere un quadro più chiaro. La ditta ha fornito un elenco delle utenze domestiche e non domestiche a cui sono stati consegnati i kit e in questi giorni sono in corso le verifiche e l'elaborazione dei dati.

Nell'interpellanza si chiede se sono state effettuate valutazioni per verificare se il personale in servizio è adeguato al servizio da svolgere. In ultimo degli addetti impiegati dalla ditta per quanto riguarda la gestione annuale del progetto è in linea con le previsioni del progetto, che prevede un numero di addetti pari a 18,48. Tutt'oggi sono sicuramente qualche unità in più. Da questi sono esclusi gli addetti della marina di Casalabate che vengono utilizzati solo per il periodo estivo.

Le motivazioni alla base delle agitazioni sindacali dei giorni scorsi per il ricorso agli straordinari durante l'avvio del servizio trova giustificazione nelle nuove modalità di raccolta che richiedono l'ottimizzazione dei tempi di raccolta per le numerose prese previste dal nuovo calendario di raccolta. Per quanto riguarda la direzione dell'esecuzione del contratto, cioè il Dec, questo è un compito dell'Aro che deve

individuare un coordinatore da parte loro che dovrà relazionarsi con gli assistenti individuati dalle singole amministrazioni comunali. Al momento l'Aro ha già pubblicato un... Tempo fa ha pubblicato un primo bando di gara che è andato deserto, molto probabilmente per l'esigua contropartita economica non c'è stato interesse in tal senso. E adesso è in corso di definizione un nuovo bando, con la selezione del Dec, che si è cercato durante una riunione dell'Aro di rendere più appetibile con un corrispettivo economico un po' più alto. Le funzioni del Dec attualmente vengono svolte dal Rup dell'Aro, cioè dall'ingegnere Gianluigi Rizzo. Il Comune di Trepuzzi al momento non ha individuato una figura di assistente al Dec e si sta valutando se affidare un incarico. Al momento queste funzioni vengono svolte dal responsabile dell'ufficio tecnico.

Nell'interpellanza si chiedono percentuali di raccolta differenziata nella fase transitoria. Le percentuali che abbiamo avuto durante questo periodo transitorio erano in linea con quelle degli anni precedenti, intorno al 28-30%. I quantitativi comunque per quanto riguarda questi dati sono disponibili sull'apposito portale della Regione Puglia, dove è riportata la produzione dei rifiuti aggiornata a novembre 2017. Comunque mi sembra giusto mettere in risalto... Questa è una cosa che desidero fare, ringraziare sia il dirigente dell'ufficio tecnico, i suoi collaboratori, ma mi preme soprattutto ringraziare la cittadinanza con le modalità con cui sta effettuando il servizio, che poteva presentare delle criticità, invece a tutt'oggi, tolto i soliti sporcaccioni che purtroppo non rispettano la raccolta, dobbiamo dire che il buon servizio effettuato dalla nostra cittadinanza ha permesso di raggiungere raccolte superiori all'ipotesi contrattuale del 67,5%. Tanto è che nel mese di ottobre era intorno a 73,45 e nel mese di novembre siamo al 71,32.

Nell'interpellanza si chiede conto del centro di trasbordo dei rifiuti che doveva essere realizzato entro il 28 giugno. Al momento non risulta realizzato il centro di trasbordo poiché sono in corso le procedure di autorizzazione. Va comunque evidenziato che l'allestimento di un centro di trasbordo in numero di due punti per quanto riguarda i Comuni dell'Aro previsto nel capitolato non è a tutt'oggi cosa strettamente necessaria allo svolgimento dei servizi di raccolta, poiché questo centro doveva essere utilizzato solo nel caso in cui ci fosse un trasferimento della frazione umida in impianti lontani dai nostri Comuni. Circostanza che oggi è stata scongiurata grazie al lavoro svolto dall'Aro che ha permesso il conferimento presso l'impianto di Manduria.

Si chiede nell'interpellanza cosa ha indotto la chiusura dell'isola ecologica di Casalabate. Questa rispetto al capitolato nel periodo estivo è stata ampliata, facendo un centro temporaneo di raccolta mediante il ricorso a un'ordinanza sindacale temporanea per permettere il conferimento di sfalci e potature, rifiuti ingombranti. Al termine della validità dell'ordinanza il centro di raccolta temporaneo è stato quindi chiuso, mentre doveva restare operativo soltanto l'isola ecologica di superficie prevista dal progetto. E questa isola ecologica di superficie, che deve essere dotata di cassonetti per permettere il conferimento della raccolta differenziale da parte di utenze registrate e dotate di apposita carta elettronica, perché durante questo periodo possono usufruirne solo i residenti per quanto riguarda la marina di Casalabate, sono al momento in corso le procedure per l'identificazione degli stessi a cui consegnare la carta.

Nell'interpellanza si chiede se sono state effettuate delle verifiche nella documentazione della pesatura. L'ufficio tecnico mensilmente, prima di procedere alla liquidazione del canone, procede alla verifica della documentazione trasmessa dalla ditta e alla verifica della congruenza con le attestazioni richieste mensilmente alle piattaforme verso cui vengono conferite le varie frazioni di rifiuto. L'ufficio procede altresì alle verifiche delle percentuali di raccolta differenziata dichiarata e alla relativa (incomprensibile) dei dati da inserire nel portale della Regione Puglia. A tutt'oggi non risulta presente nessuna anomalia.

Nell'interpellanza si chiede l'applicazione di decurtazioni e sanzioni per quanto riguarda il mancato servizio prestato. A tutt'oggi nessuna sanzione e decurtazione del canone è stata applicata perché non se ne è riscontrata la sussistenza dei presupposti, anche in considerazione del fatto che la ditta si è sempre prodigata comunque con interventi suppletivi a sopperire a quelle criticità che si sono verificate. Si segnala inoltre che il nuovo servizio di raccolta ha portato anche a una raccolta differenziata ben oltre le aspettative della ditta, tanto è che Lega Ambiente ha riconosciuto la menzione speciale start up nell'ambito della iniziativa Comuni Ricicloni. Eravamo in quattro, uno dei quattro è il nostro Comune.

È intenzione dell'amministrazione comunale procedere quanto prima all'ottimizzazione del servizio di raccolta dopo un'attenta verifica delle prestazioni e delle necessità che saranno presenti nella nostra comunità.

PRESIDENTE – Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Parto dall'ultima considerazione, che non è stato fatto nessun rilievo nei riguardi della ditta appaltatrice. Ma se il servizio è partito il 2 maggio, però quello effettivo è partito il 18 settembre sono passati più di 90 giorni, per cui non capisco come non sia evidente il fatto che questo termine non sia stato rispettato.

L'assessore ha detto che sono stati effettuati i servizi a Casalabate secondo le modalità concordate. Non è vero. Io sono testimone di segnalazioni di cittadini che segnalavano che la raccolta veniva fatta in maniera assolutamente indiscriminata. Questa affermazione non è vera.

Intanto il contesto...

ASSESSORE CHIRIZZI – Scusami, le modalità concordate con il vecchio servizio, non con il nuovo.

CONSIGLIERE SCARPA – Certo, secondo il vecchio servizio venivano raccolti in maniera indiscriminata entro luglio.

ASSESSORE CHIRIZZI – Non c'era raccolta di frazione umida con il vecchio servizio.

CONSIGLIERE SCARPA – Il vecchio servizio prevedeva determinati giorni. Secondo quel servizio la raccolta non è stata fatta. Questi sono i fatti. In quel momento c'era una confusione, come ancora ora traspare dalle sue giuste giustificazioni, dicendo che al momento l'azienda... rispetto il discorso del trasbordo, al momento il discorso dell'ecocentro, al momento... Non sono state fatte tutte quante queste cose secondo i tempi concordati, ma sono tutti in divenire. Al di là del fatto che il discorso dei 700 kit in più non so come non sia stato previsto, però quella può essere una situazione.

ASSESSORE CHIRIZZI – Scusami, se avessimo previsto il numero di evasori avremmo potuto...

CONSIGLIERE SCARPA – Infatti le concedo le attenuanti. Non concedo le attenuanti sul fatto che molte persone si sono viste recapitate il biglietto di andare a ritirare i kit. Mi hanno chiamato per dirmi questa cosa.

ASSESSORE CHIRIZZI – A me hanno chiamato per altri motivi.

CONSIGLIERE SCARPA – Evidentemente le persone che mi hanno chiamate sono tutte bugiarde. Perfetto.

ASSESSORE CHIRIZZI – Non ho detto questo.

PRESIDENTE – Scusate, facciamo finire il consigliere. Assessore, poi le do la parola.

CONSIGLIERE SCARPA – Si parla di periodi transitori, di situazioni che si sono evolute al momento. Ovviamente sono ben lieto del fatto che noi abbiamo raggiunto queste percentuali, non potrei non esserlo, come anche devo considerare che noi siamo, come tutti i Comuni, in difetto dal 2012 perché noi avevamo delle direttive ben precise rispetto alle quali noi dovevamo ottemperare con questa valori di differenziata già dal 2012. Ancora riguardo alle verifiche non sono assolutamente convinte di quello che diceva, riguardo le verifiche del 10 ottobre rispetto al numero del personale che è stato idoneo. Gli straordinari che sono stati compiuti, la lentezza con cui è compiuto il servizio è sotto gli occhi di tutti. E questo è un fatto.

Sicuramente il numero era sufficiente dal punto di vista del contratto, però come ho fatto rilevare c'erano delle condizioni ben precise che chiedevano alla ditta di dover ottemperare al servizio secondo quanto previsto. Riguardo il Dec non mi torna, noi dovevamo già indicarlo. Adesso è stato fatto il bando, anche questa è una cosa che si protrae rispetto alle scadenze naturali. Anche questo non è avvenuto.

Poi non sono convinto che il discorso della differenziata del 28% in quei mesi...

ASSESSORE CHIRIZZI – Su questo ti può rispondere il dirigente.

CONSIGLIERE SCARPA – Devo dare atto alle carte, però lasciatemi il dubbio, perché se per settimana sono stati raccolti i rifiuti in maniera indifferenziata in quel periodo preciso non credo che le percentuali... ho il sospetto che le percentuali non possano essere... lasciatemi il dubbio sul fatto che i fatti siano stati vissuti in prima persona.

PRESIDENTE – Assessore, vuole la parola?

CONSIGLIERE SCARPA – Chiedo scusa, non ha risposto all'ultima domanda. Quali sono le azioni che intende adottare...

ASSESSORE CHIRIZZI – Ho risposto.

CONSIGLIERE SCARPA – Quali azioni intende adottare l'amministrazione per rendere il servizio più efficace e abbassare i prezzi del tributo.

ASSESSORE CHIRIZZI – Brevemente, per non ripetere quanto il consigliere Scarpa afferma e quanto io riferisco. Nonostante tutte le criticità attualmente il Comune di Trepuzzi insieme a tutto l'Aro... voglio dire, si è svolto un lavoro comunque efficiente da parte della ditta perché se non avremmo avuto quel risultato. Tutti i Comuni dell'Aro attualmente si trovano con una percentuale di raccolta differenziata superiore al 67%. Tenuto conto che è una forma per quanto riguarda il nostro Comune che prevedeva per la prima volta la raccolta dell'umido che prima non era presente... Quando lei si riferisce alla raccolta precedente, che veniva fatta tutta insieme, la differenziata comunque multimateriale veniva fatta a parte, era il resto che veniva mischiato. Per cui la percentuale del 28-30%, siccome la raccolta era uguale alla precedente, doveva rimanere tale e quale, non vedo nessuna differenza. Rimaneva solo quella dell'organico.

Per quanto riguarda il Dec, ripeto, non è compito del Comune di Trepuzzi, è compito dell'Aro che deve fare il bando. L'ha fatto la prima volta, è andato deserto, ne sta facendo un altro. Non compete a noi provvedere a fare il bando per quanto riguarda la nomina del Dec.

Per quanto riguarda le azioni sicuramente noi continueremo con un'opera di sensibilizzazione, un'opera di informazione della cittadinanza. Una delle scelte che faremo a breve molto probabilmente sarà anche quella di cominciare a prevedere anche la presenza di foto trappole per coloro che vanno a sporcare il nostro paese, a scapito del buon risultato che possiamo ottenere che sarebbe di gran lunga superiore se tutti avessero ottemperato.